

Il Notiziario A.R.F.I.

Numero 18



notiziario telematico

ARFI INSIEME



*Team ARFIinsieme:
IZ0HAH Gianluca
IU7HVR Massimo G.
IZ1KVQ Francesco*

ARFIinsieme: il Notiziario di informazione e condivisione tra soci, di eventi associativi ed argomenti radiantistici

A.R.F.I. "ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIARI ITALIANI" VIA VALLE CASTELLANA N.4 00131 ROMA
WWW.RADIOAMATORIFINANZIARI.IT

INDICE NOTIZIE

[Pagina 2: Pronti per il VI° Award A.R.F.I.](#)

[Pagina 3. Omero e l'Astronomia](#)

[Pagina 4: E.R.A.V. Mottola in attività di formazione a Ostuni \(BR\)](#)

[Pagina 5: Una estinzione di massa](#)

[Pagina 7: A.R.F.I. per tutti](#)

[Pagina 7: Attività di volontariato da A.R.F.I. Roma](#)

[Pagina 9: Conclusioni](#)

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia per il preziosissimo contributo:

IK0ELN Dott. Giovanni Lorusso
IZ8EYP Mario Librera
IU7HVR Massimo G. Maldarizzi
Marina Cerbone
Annamaria Sedano

CARICHE SOCIALI ED INCARICHI INTERNI 2020/2025**CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE:**

Presidente Nazionale/Rappresentante Legale e Tesoriere: IZ0HAH Gianluca Fratta
Vice Presidente Nazionale: IZ1KVQ Francesco Giordano
Segretario Nazionale: IU7HVR Massimo Giuseppe Maldarizzi
Consigliere Nazionale: IZ7PMQ Loreto Mastroviti
Consigliere Nazionale: IZ8SKD Paolo Cocuzza

COLLEGIO DEI PROBIVIRI NAZIONALE:

Probiviro Nazionale: IX1VGS Carlo Betrò
Probiviro Nazionale: Giorgio Cerbone

COORDINATORI REGIONALI:

Coordinatore Regionale Campania: IK8ZCA Buono Catello
Coordinatore Regionale Piemonte: IW1EHB Paolo Pacchioni
Coordinatore Regionale Puglia: IZ7PMQ Loreto Mastroviti

Coordinatore Regionale Calabria: IZ8SKD Paolo Cocuzza
 Coordinatore Regionale Sardegna: IS0FWY Sergio Lai
 Coordinatore Regionale Toscana: IZ5UFM Roberto Cioni
 Coordinatore Regionale Emilia Romagna: IU4FLL Mario Piras
 Coordinatore Regionale Lazio: IW0CJ Ascenzo D'Angelo

PRONTI PER IL VI° AWARD A.R.F.I.

2023 AWARD A.R.F.I. per tutti i radioamatori italiani e internazionali.

Obiettivo: collegare i nominativi speciali e delle sezioni nonché i soci attivatori.

Data: dalle ore 00:00 UTC del 19 maggio 2023 alle ore 23:59 del 28 maggio 2023.

2023
A.R.F.I.
"Associazione Radioamatori Finanziari Italiani"
 www.radioamatorifinanziari.it
ORGANIZZA
DIPLOMA DEDICATO AL 249° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA
QSL CARD E AWARD MANAGER IZ7PMQ
MANIFESTAZIONE APERTA A TUTTI I RADIOAMATORI ITALIANI E STRANIERI
DAL 19 AL 28 MAGGIO 2023
 BANDE: 2, 10, 12, 15, 17, 20, 30, 40, 80, Modes: CW, SSB, DIGITAL (FT4, FT8, RTTY)

Seguite il cluster e leggete il regolamento:

<https://www.radioamatorifinanziari.it/it/6-award-a-r-f-i-dedicato-al-249-anno-di-fondazione-della-guardia-di-finanza-maggio-2023-63.asp>

OMERO E L'ASTRONOMIA – di IKOELN Giovanni Lorusso

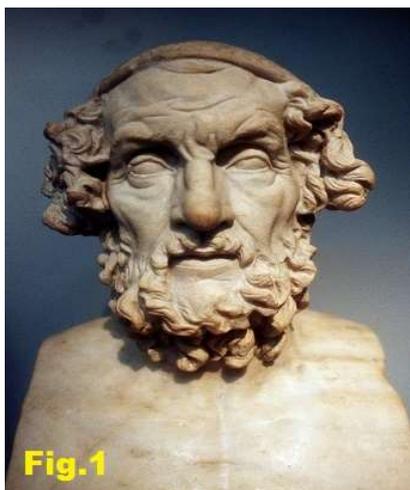


Fig.1

Ulisse è un personaggio della mitologia greca. Re di Itaca figlio di Laerte, è uno degli eroi achei descritti da Omero (Fig.1) nell'Iliade e nell'Odissea, che lo ha come protagonista e da cui prende il nome. Nell'Iliade Ulisse è il fedele collaboratore di Agamennone e degli altri eroi, guerriero prode quanto sagace e scaltro. Nell'Odissea, della quale è il protagonista, appare animato da sincera nostalgia della patria e della famiglia, teso a escogitare vie di scampo per sé e per i suoi, protetto e guidato dalla dea Atena nelle sue avventure presso popoli sconosciuti e negli incontri con mostri, quali i Ciconi, i Lotofagi, il Ciclope Polifemo, Eolo, i Lestrigoni, la maga Circe, i Cimмери, le ombre dell'Ade, le Sirene, Scilla e Cariddi, Calipso, i Feaci. Poi tornato a Itaca (Fig.2) con l'aiuto del figlio Telemaco, uccide i Proci, pretendenti della fedele moglie Penelope e paternamente amorevole con i servi fedeli, punisce

severamente gli infedeli. Questa la figura di Ulisse di cui Omero narra nelle sue due opere. l'Iliade e l'Odissea. E una quasi sicura datazione della guerra di Troia ci giunge da Marcelo O. Magnasco, capo del *Laboratory of Mathematical Physics* alla Rockefeller University, e Constantino Baikouzis del *Proyecto Observatorio all'Observatorio Astronómico* di La Plata, Argentina. Entrambi ritengono di aver trovato chiari segnali astronomici nel testo, che, valutati nella loro sequenza temporale, gettano una nuova luce sull'epoca dell'epico viaggio del ritorno a Itaca di Ulisse (Fig.3) La cvertezza di quanto affermano deriva dall'Eclisse totale di Sole descritto da Omero nell'Odissea (Fig.4) Infatti, i due ricercatori hanno identificato quattro eventi abbinati ad eventi astronomici, e cioè: il primo è che nel giorno della carneficina vi era la Luna Nuova, così come ripetuto varie volte da Omero; un requisito



Itaca.
Fig.2

fondamentale per avere un Eclisse totale di Sole; il secondo è che sei giorni prima, il pianeta Venere era ben visibile alto nel cielo; Il terzo è che ventinove giorni prima le Costellazioni delle Pleiadi e del Bootes erano visibili simultaneamente al tramonto; il quarto è che trentatré giorni prima, Omero potrebbe avere descritto Mercurio alto al tramonto e vicino all'estremo occidentale della sua traiettoria. Omero scrive che Hermes, cioè Mercurio si spostò verso ovest per portare un messaggio e tornò velocemente indietro verso est. A tal riguardo occorre



Fig.3

dire che astronomicamente questi fenomeni capitano a differenti intervalli di tempo, cosicché la loro precisa collocazione non può ripetersi se non in una data esatta. Data che è stata calcolata con precisione da Magnasco e Baikouzis, e qui riportati: il 16 aprile del 1176 avanti Cristo, lo stesso giorno in cui è assodato che vi sia stata un'Eclisse totale di Sole a Itaca (Fig.5) Se questo è vero tutta la descrizione della strage assume una nuova luce. In ogni modo, i due ricercatori sarebbero ben lieti, anche se ciò fosse alla fine privo di fondamento, in quanto avrebbe comunque stimolato varie persone a rileggersi l'Odissea per cercare i collegamenti astronomici. E questo sarebbe già un enorme risultato! Alla fine dell'articolo, per ricordare gli studi scolastici, rileggiamo un passo del poema di Omero

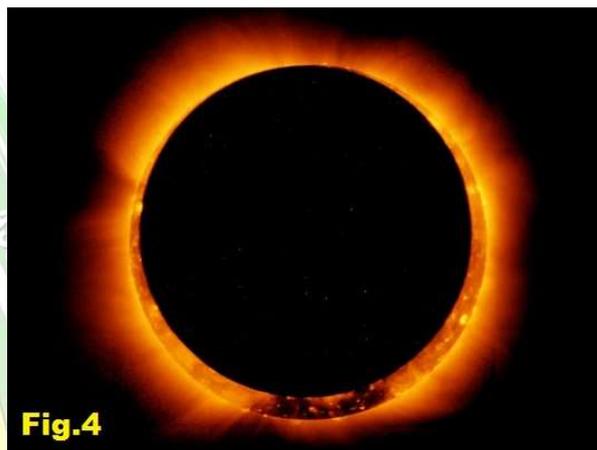


Fig.4

“Poveri uomini, quale terrore è questo che vi sta così sconvolgendo? la notte copre le vostre teste ed i vostri volti, e scende giù fino alle ginocchia – urla di lutto stanno bruciando nel fuoco – le guance rivelano il pianto – le pareti e le travi grondano sangue. Fantasmì si accatastano all’entrata, nel cortile, si assiepano nel regno della morte e del buio! Il sole si oscura – guardate – ed una nebbia letale si spande tutt’attorno!”

l’Archeoastronomia è la scienza delle stelle e delle pietre



Fig.5

E.R.A.V. MOTTOLA IN ATTIVITA' DI FORMAZIONE A OSTUNI (BR) – IU7HVR Massimo G. Maldarizzi

Si è tenuto ad Aprile 2023 il Corso Base per i volontari pugliesi delle strutture territoriali di E.R.A.V. Mottola e T.E.R.A. Ostuni. L'attività ha visto la partecipazione attiva dei nostri volontari, preparandosi sulle attività che competono nel comparto della Protezione Civile e nello specifico in quelle svolte dal Raggruppamento Nazionale Radiocomunicazioni Emergenza. I formatori hanno spiegato accuratamente gli argomenti da trattare, preparando il personale a svolgere le numerose attività che ci competono, in sicurezza e con responsabilità. La struttura territoriale E.R.A.V. Mottola affiliata A.R.F.I. grazie al Raggruppamento N.R.E. può vantare sempre di volontari formati e preparati costantemente, restando sempre pronta ad eventuali emergenze e/o calamità.



UNA ESTINZIONE DI MASSA – di IKOELN Giovanni Lorusso



La Terra si è formata circa 4,560 miliardi di anni fa dalla nebulosa solare. Ed in questi 4,560 miliardi di anni sono avvenuti tantissimi sconvolgimenti sul nostro pianeta. Noi non eravamo ancora presenti, in quanto l'essere umano ha abitato il pianeta Terra a partire da 200 000 anni fa. Però oggi, grazie alle sofisticate attrezzature che l'uomo dispone, siamo in grado di capire quegli eventi accaduti in passato che hanno modificato l'andamento del pianeta azzurro chiamato Terra. Procediamo con ordine.

E' acclarato ormai che 65 milioni di anni fa un enorme asteroide, grande quanto il Monte Bianco, cadde sulla Terra e decretò la scomparsa dei dinosauri ed altre forme di vita (Fig.1). Ma la più grande estinzione di massa nella storia della Terra avvenne circa 252 milioni di anni fa, ovvero alla fine del Paleozoico. La vita sulla Terra subì la più grave estinzione di massa mai registrata a causa della enorme quantità di Anidride Carbonica (CO2) espulsa dalla intensa attività vulcanica (Fig.2). Si trattò di un'estinzione che, nel giro di poche migliaia di anni, portò alla scomparsa di circa il 70% delle specie terrestri e di oltre il 95% delle specie marine. Le cause del perché la Terra sia diventata inospitale per la vita in maniera così rapida è stata attribuita alla mancanza di ossigeno ed alla presenza di di anidrite carbonica nell'atmosfera terrestre. Un attento studio condotto da un team internazionale di scienziati coordinati dal GEOMAR Helmholtz Zentrum für Ozeanforschung Kiel e dall'Helmholtz Zentrums Potsdam – Deutsches Geo Forschungs Zentrum



GFZ (Fig.3) in stretta collaborazione con l'università degli studi di Ferrara e l'università di Milano,



fornisce un quadro unitario e convincente sui meccanismi che hanno portato a questa estinzione e sulle sue conseguenze. I ricercatori dell'università di Ferrara infatti si sono avvalsi della conchiglia di brachiopodi fossili (Fig.4) che sono invertebrati marini con due valve comparsi circa 500 milioni di anni fa, i quali hanno dominato la vita marina nel Paleozoico. Inoltre va aggiunto che le Dolomiti spesso riportano alla luce rocce di età Permiano-Triassica riccamente fossilifere, caratterizzate dalla presenza di brachiopodi che testimoniano gli ultimi

istanti della vita nel Paleozoico (Fig.5) Affioramenti unici al mondo per l'ottimo stato di conservazione

dei fossili; ai quali vanno aggiunti anche esemplari provenienti dalla Cina Meridionale che hanno confermato i cambiamenti ambientali che causarono l'estinzione». **Tra l'altro, per** ricostruire l'acidità degli oceani primordiali della Terra, i ricercatori hanno analizzato gli isotopi del boro e del carbonio sulle conchiglie e l'autrice dello studio, Hana Jurikova, del GEOMAR e del GFZ all'università britannica di St Andrews, spiega che il pH delle acque marine è un perfetto indicatore delle condizioni ambientali; perchè oltre a fornire informazioni sull'acidità delle acque, permette di ricostruire le variazioni di anidride carbonica nell'atmosfera nel tempo». Questo il sistema di ricerca utilizzato dal team di scienziati che ha potuto determinare il meccanismo dell'estinzione alla fine dell'era Paleozoica: l'enorme quantità di CO₂ emessa dai vulcani durante la fase parossistica nell'area della Siberia. Di pari, attraverso un modello estremamente sofisticato consentito di studiare gli



effetti disastrosi dell'emissione di gas serra, nonchè simulare i drastici processi avvenuti sul nostro pianeta. A questo va aggiunto il lavoro di ricerca da parte dell'Università di Ferrara, la quale sostiene che le emissioni di CO₂ causarono l'acidificazione degli oceani, ma anche un riscaldamento globale con livelli letali per la maggior parte degli organismi viventi. Inoltre causarono anche cambiamenti drammatici nei processi di alterazione delle terre emerse e nel ciclo dei nutrienti negli oceani che decimarono gli ultimi organismi sopravvissuti. A conclusione la D.ssa Lucia



Angiolini, responsabile dell'unità di ricerca dell'università degli Studi di Milano per il progetto BASE-LiNE Earth – Innovative Training Network finanziato dall'Ue, e co-autrice dello studio afferma: «Lo studio multidisciplinare delle conchiglie dei brachiopodi fossili ha un potenziale enorme per accrescere le nostre conoscenze sulla coevoluzione della vita, dell'ambiente e del clima sul nostro

pianeta e questo è possibile in grandi progetti di collaborazione internazionale come BASE-LiNE Earth». Ebbene abbiamo tanta familiarità con la Terra che non sarebbe necessario aggiungere altri dettagli. Ma la scienza non si limita soltanto ad osservarla, anche se la veduta globale del nostro pianeta è stata resa disponibile soltanto dopo il progetto Apollo diretto alla Luna. Quindi non si può dire che ormai della Terra sappiamo tutto! La scienza indaga nel passato del nostro pianeta alla ricerca di risposte relative ad eventi che hanno caratterizzato fenomeni all'apparenza inspiegabili. La Terra è la nostra casa; e come ogni buon padrone di casa, ha bisogno di conoscere gli angoli più remoti.

A.R.F.I. PER TUTTI – IZ8E2P Mario Librera

Gentilissimi lettori, colgo l'occasione per ricordare che potrebbe essere bello organizzare in occasione della prossima ricorrenza della Guardia di Finanza un evento che, come è avvenuto per l'Aeronautica Militare, possa commemorare nell'etere anche il nostro prestigioso Corpo.

Il corpo della Guardia di finanza vanta una storia centenaria, così come lo è quella di tutti i Corpi Militari che restano pilastri solidi a difesa del nostro Stato.

Pertanto, organizzare come hanno fatto altre associazioni, un'attività dimostrativa a cura degli appartenenti al nostro sodalizio, presso delle strutture del Corpo sarebbe un'opportunità per dimostrare le numerose attività radiantistiche curate dai militari appartenenti alle Fiamme Gialle.

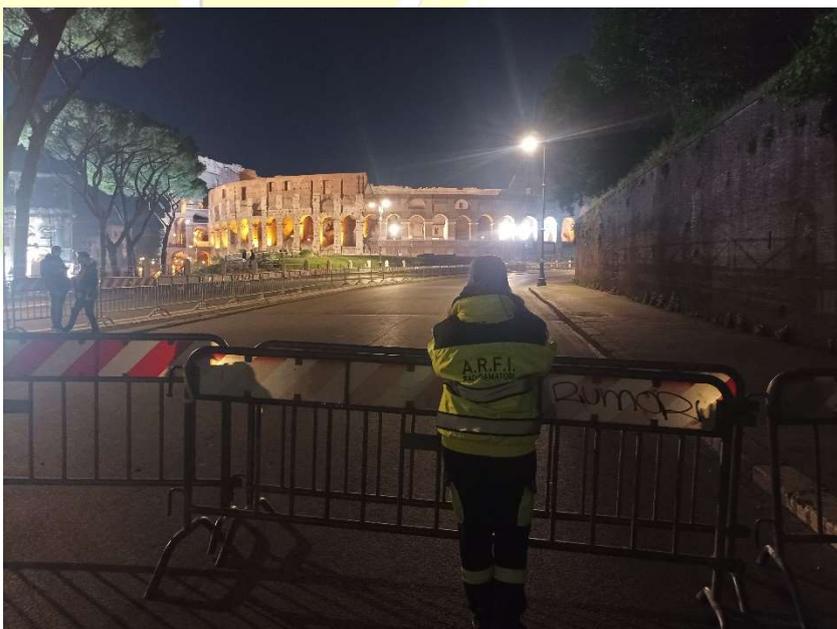
Certo non è facile da organizzare, ma si potrebbe anche in futuro, coinvolgere le strutture territoriali sparse nel territorio, allestendo non solo stazioni radio autorizzate, ma formare veri e propri team che possano illustrare e rappresentare le attività del Corpo.

Detto questo, alle varie strutture territoriali, spero arrivi l'imput di organizzarsi in futuro, per far sì che si riesca a rendere fattibile questa iniziativa.

Quale motto migliore di Gabriele D'Annunzio, Nec Recisa Recedit

ATTIVITA' DI VOLONTARIATO DA A.R.F.I. ROMA – Marina Cerbone e Annamaria Sedano

Anche quest'anno l'associazione A.R.F.I. Roma è stata attivata da Roma Capitale per dare supporto alla popolazione, in occasione della Via Crucis, svoltasi presso il Colosseo il giorno 7 Aprile. Rispetto agli anni precedenti l'affluenza è stata minore, sia per le temperature sotto la media stagionale, sia per la mancata presenza del Papa, appena dimesso dall'ospedale. Nonostante tutto i volontari sono stati sempre pronti a fornire indicazioni e notizie ai tanti turisti stranieri accorsi.





COME ISCRIVERSI ALL' ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI

L'Associazione Radioamatori Finanziari Italiani è aperta a tutti i Finanziari in servizio o in quiescenza e/o congedo, sia essi radioamatori e non. La stessa è aperta anche ai civili sia essi radioamatori e non, con la differenza che devono essere presentati da un Socio A.R.F.I. in servizio, quiescenza e/o congedo. La quota associativa è di € 10,00 con rinnovo annuale (anno solare dal 1 gen. al 31 dic.), ed il rinnovo deve avvenire entro e non oltre il 31 Gennaio di ogni anno.

1. Scrivere un'email alla Segreteria Nazionale a info@radioamatorifinanziari.it che confermerà la possibilità di procedere con la compilazione del modulo ammissione a socio;
2. Compila il modulo di ammissione che ti verrà inviato, avendo cura di inoltrarlo all'Associazione allegando i documenti e foto richieste, in formato pdf via e-mail;
3. Effettuare il versamento della quota sociale tramite coordinate di seguito riportate e successivamente inviarne copia in pdf del bonifico, alla Segreteria Nazionale via e-mail:

IBAN: IT 88 T083 2784 8100 0000 0011 500

Intestato: A.R.F.I. ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI

Indirizzo: VIA VALLE CASTELLANA 4

Località: 00131 ROMA

Al termine, l'iscrizione sarà vagliata dall'Associazione che risponderà alla tua richiesta con l'esito.



ARFinsieme è un notiziario aperiodico e telematico, distribuito ai soci ed a chi ne ha fatto richiesta. E' distribuito gratuitamente agli interessati in forza delle garanzie contenute nell' Art. 21 della Costituzione. Non è in libera vendita ed è un notiziario il cui contenuto, costituisce espressione di opinioni e idee finalizzate al mondo delle radiocomunicazioni e del volontariato. Per chi non fosse interessato alla ricezione dello stesso, può comunicarlo con una semplice email all'indirizzo info@radioamatorifinanziari.it